

**OGGETTO:** ADEGUAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE P.A.E. DI BERTINORO AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA. APPROVAZIONE I.E.

**PREMESSO**

- che la Legge Regionale 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modifiche, regola lo svolgimento delle attività estrattive nella Regione Emilia Romagna, e che, in particolare, ai sensi dell'art. 4, individua, fra gli strumenti di pianificazione, il Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.), redatto ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale;
- che in data 28 dicembre 2001 con delibera di Consiglio comunale n.86 è stato adottato il Piano per le attività estrattive di Bertinoro in adeguamento al vigente P.I.A.E. Provinciale;
- che in data 28 giugno 2004 con Delibera di Consiglio comunale n.39 è stato approvato tale Piano;
- che nel frattempo è stato aggiornato il P.I.A.E. provinciale adottato con deliberazione di Consiglio provinciale n.36411/52 del 15 maggio 2003 e approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n.12509/22 del 19 febbraio 2004;
- che il vigente PAE di Bertinoro pur essendo stato approvato in data successiva all'approvazione del PIAE non ne recepisce i contenuti in quanto gli elaborati tecnici sono stati predisposti e consegnati all'Amministrazione comunale in data anteriore all'approvazione del PIAE;
- che il PIAE provinciale prevede un'area più estesa rispetto a quella perimetrata dall'attuale PAE e alcune norme che non sono presenti nelle Norme tecniche di attuazione del PAE vigente a Bertinoro;
- che l'Amministrazione provinciale con nota prot. 41661/2008 pervenuta al Comune di Bertinoro in data 23 aprile 2008 prot. 6108 ha sollecitato i Comuni ad adeguarsi in tempi brevi al PIAE provinciale;

**VISTO**

- che la Legge regionale 20/2000 disciplina all'art. 34 le modalità di approvazione del PAE e delle sue varianti;
- che la Legge regionale 31/2002 dispone all'art.41 che modifica l'art.19 della LR 19/1982 che ai fini dell'approvazione del PAE, equiparato dalla LR 20/2000 al POC per la procedura di approvazione, debba essere richiesto il parere congiunto AUSL-ARPA che deve essere rilasciato entro 30 giorni dalla richiesta;
- che in data 29 gennaio 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Dlgs n.4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale", che prevede la procedura di VAS per tutti i Piani che non abbiano già effettuato la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi della LR 20/2000;
- che in data 14 giugno 2008 è entrata in vigore la nuova legge regionale n.9 del 13 giugno 2008 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Dlgs 3 aprile 2006 n.152", che ai fini della procedura di VAS individua come autorità competente la Provincia in coerenza con le attribuzioni loro spettanti ai sensi della LR 20/2000 in ordine all'approvazione dei Piani, competenza non dovuta per l'approvazione del RUE di spettanza del solo Consiglio comunale ai sensi dell'art. 33 della LR 20/2000;

**PREMESSO INOLTRE CHE**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.77 del 29 luglio 2008 è stata adottata la Variante al PAE di Bertinoro di adeguamento al PIAE provinciale ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e s.m.i.;
- Che la Variante al PAE di Bertinoro adottata è composta dai seguenti elaborati:
  - ALLEGATO 0: Carta delle zone incompatibili alla scala 1:25.000, approvata dal Consiglio Provinciale con Delibera n° 12509/22 del 19.02.2004.
  - ALLEGATO A Relazione Tecnica Illustrativa comprensiva di documentazione fotografica
  - ALLEGATO B Relazione Geologico - mineraria
  - ALLEGATO C Valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT)
  - ALLEGATO D Norme tecniche di Attuazione
  - ALLEGATO E L.R. n. 17 18.07.1991 in materia di cave e torbiere, Schema Convenzione, tariffe di escavazione, scheda riassuntiva per il Ministero dell'Ambiente Servizio VIA, denuncia di esercizio, fac simile domanda di autorizzazione per l'attività estrattiva e regolamento dell'Amm.ne Provinciale di Forlì
  - ALLEGATO F Relazione agro-vegetazionale redatta dallo Studio Verde
  - ALLEGATO G Studio d'incidenza sul SIC denominato "Meandri del Fiume Ronco" IT 4080006 siti di Natura 2000 redatta dallo Studio Verde
  - ALLEGATO H Relazione tecnica sull'impianto mobile, aree di servizio, piazzale, e relativa cartografia.
  - Tav. n. 1 Inquadramento territoriale - scala 1:25.000
  - Tav. n. 2 Inquadramento territoriale con linee aeree ed interrate - scala 1:5.000
  - Tav. n. 3A Zonizzazione Paesistica Tav. B1 P.S.C. - scala 1:5.000
  - Tav. n. 3B Carta forestale e uso del suolo Tav. B2 P.S.C. - scala 1:5.000
  - Tav. n. 3C Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale Tav. B3 P.S.C. - scala 1:5.000
  - Tav. n. 3D Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali Tav. B4 P.S.C. - scala 1:5.000
  - Tav. n. 4 Inquadramento urbanistico di P.R.G. – scala 1:5.000
  - Tav. n. 5 Perimetrazione aree a rischio idrogeologico - scala 1:5.000
  - Tav. n. 6 Carta geologica - scala 1:5.000
  - Tav. n. 7 Carta idrologica e idrogeologica – scala 1:5.000
  - Tav. n. 8 Carta della viabilità - scala 1:5.000
  - Tav. n. 9 Carta di programmazione estrattiva su base catastale - scala 1:5.000
  - Tav. n. 10 Carta di programmazione estrattiva su base CTR - scala 1:5.000
  - Tav. n. 11 Sezioni geologiche A'A-B'B – scala 1:500

## **DATO ATTO**

- che la Variante al PAE, unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è stata depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del Pubblico, per 60 giorni interi e consecutivi a decorrere dal 13 agosto 2008;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante:
  - o pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Bertinoro dal 13 agosto 2008 al 12 ottobre 2008;
  - o pubblicazione sul "Corriere di Romagna" del 13 agosto 2008;

- pubblicazione sul BUR n. 107 del 13 agosto 2008;
- che è stata data comunicazione con prot. 12645 del 19 agosto 2008 al Comando Militare Esercito Emilia Romagna (ex Comando RFC);
- che la Variante al PAE., unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è stata trasmessa alla Commissione Infraregionale Attività Estrattive – Provincia di Forlì-Cesena in data 20 agosto 2008 prot. com. 12655 del 19 agosto 2008, in ordine all'espressione del parere ai sensi di legge. In tale occasione è stato anche richiesto il parere ambientale in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 4/2008;
- che la Variante al PAE., unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è stata trasmessa all'Azienda U.S.L. in data 20 agosto 2008 prot. com. 12646 del 19 agosto 2008, in ordine all'espressione del parere congiunto AUSL-ARPA richiesto ai sensi dell'art. 19 della LR 19/1982 come integrata dall'art. 41 della LR 31/2002. In tale occasione è stato anche richiesto il parere ambientale in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 4/2008;

## VISTO CHE

- in data 10 ottobre 2008 prot. 15680 sono state richieste integrazioni al Rapporto preliminare ambientale da parte della Provincia di Forlì-Cesena;
- in seguito alle richieste di integrazioni formulate dalla Provincia, in data 18 dicembre 2008 prot. 20091 sono stati inviati alla Provincia di Forlì-Cesena gli elaborati integrativi al Rapporto preliminare ambientale per l'espressione del parere di competenza, come di seguito elencati:
  1. Verifica di assoggettabilità – Rapporto preliminare (relazione aggiornata)
  2. Studio revisionale di impatto delle emissioni inquinanti e dell'impatto acustico
  3. Relazione geologica e geotecnica;
  4. Tav.1 Planimetria zona trattamento rifiuti
  5. Tav. 2 Sezione zona trattamento rifiuti
  6. Relazione illustrativa di Progetto per l'installazione di un impianto mobile di lavorazione dei prodotti di costruzione
  7. Progetto di fasce vegetali per la mitigazione degli impatti - Relazione tecnica e computo delle opere
  8. Progetto di fasce vegetali per la mitigazione degli impatti - Tavola di progetto e schemi grafici di impianto.
- in data 9 gennaio prot. 270 sono stati trasmessi alla Provincia di Forlì-Cesena i pareri dell'AUSL e la dichiarazione del Sindaco di trasmissione dell'avviso di adozione alle Autorità militari;
- in seguito a richiesta da parte della Provincia di Forlì-Cesena in data 3 febbraio 2009 prot. 1829 è stata individuata come autorità competente in materia ambientale anche l'Autorità di Bacino dei Fiumi Romagnoli a cui è stata contestualmente inviato il Rapporto preliminare ambientale e tutti gli elaborati allegati ai sensi del Dlgs 4/2008 in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS;
- è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro il parere favorevole da parte di ARPA di Forlì-Cesena con nota prot. 17596 del 11 novembre 2008 con le seguenti condizioni:
 

*“Al momento dell'attuazione siano presentati gli elaborati ai sensi del DLgs 117/08 relativo alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive”.*
- il medesimo parere condizionato è stato successivamente trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro anche da parte di AUSL di Forlì con nota prot. 18284 del 21 novembre 2008;

- in seguito alle richieste di integrazioni formulate dalla Provincia, in data 18 dicembre 2008 prot. 20093 e prot. 20092 sono stati inviati ad ARPA ed AUSL gli elaborati integrativi al Rapporto preliminare ambientale per l'espressione del parere di competenza;
- in data 23 febbraio 2009 ARPA con nota pervenuta al protocollo comunale n. 3127 del 25 febbraio 2009 esprime che il PAE non deve essere sottoposto a VAS e precisa che *“prescrizioni e integrazioni saranno formulate al momento della attuazione dell'attività di cava e quanto ad essa connessa; in particolare si farà riferimento all'inquinamento acustico, dell'atmosfera e delle acque e alle specifiche autorizzazioni”*;
- il medesimo parere viene trasmesso alla Provincia di Forlì-Cesena da parte di AUSL e ARPA il 23 febbraio 2009;
- in seguito alla Commissione Infraregionale per le attività estrattive riunitasi il 9 febbraio 2009 e alla Conferenza di Servizi Istruttoria per l'espressione dei pareri necessari alla verifica di assoggettabilità a VAS, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 19261/92 del 24 febbraio 2009 sono state espresse le osservazioni al PAE di Bertinoro ai sensi dell'art. 7 della LR 17/91 e la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 4/2008;
- nella Delibera di G.P. n.19261/92 del 24/02/09 si è disposto di formulare ai sensi dell'art.7 della L.R. 17/91 le seguenti osservazioni:
  - *“Si aggiornino i quantitativi assegnati al Polo 1 applicando quanto disposto dall'art.23 comma 2 delle N.T.A. del P.I.A.E. Tale articolato prevede che, nel caso di zonizzazioni con attività in corso, dai quantitativi assegnati dal P.I.A.E. vengano detratti i volumi di materiali estratti dalla data di adozione del P.I.A.E al momento dell'adeguamento del Piano comunale.*
  - *Si integri l'art.29 delle NTA del PAE sulla base di quanto previsto all'art.21 comma 2 delle N.T.A. del P.I.A.E.*
  - *Si aggiornino le NTA con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;*
  - *Sia riprodotto l'Ambito 2 in quanto lo stesso non può sovrapporsi al demanio fluviale;*
  - *Poiché gli ambiti estrattivi proposti non sono stati suddivisi in UMI, si intende che gli stessi siano costituiti da un'unica unità funzionale, pertanto l'autorizzazione convenzionata comunale dovrà riguardare l'intero ambito;*
  - *La Relazione geologica mineraria sia predisposta e firmata da Geologo;*
  - *Relativamente alla verifica della compatibilità del PAE di Bertinoro con la legislazione nazionale e regionale (con riferimento particolare alla L.R. 7/2004 e alla direttiva regionale approvata con D.G.R. n.1191 del 24/07/2007)relativa alla valutazione di incidenza delle aree SIC/ZPS, tenuto conto della vicinanza del Polo 1 “La Penitenziera”, al SIC IT4080006 “Meandri del Fiume Ronco”, viste le peculiarità del SIC sopraccitato, legate principalmente ad habitat e specie di ambiente acquatico, si ritiene di fornire le seguenti indicazioni:*
    - *al fine di evitare trasporto solido nell'alveo fluviale interessato dalla presenza di specie di pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CE, occorre realizzare fossi di scolo per convogliare le acque, in appropriate strutture per la loro decantazione prima della immissione nel corpo idrico;*
    - *per non produrre inquinamento delle acque superficiali durante le operazioni di scavo occorre adottare le precauzioni necessarie prevenendo anche i versamenti accidentali di sostanze inquinanti (macchinari di scavo e automezzi) e sottoponendo le acque reflue dei cantieri a processi di chiarificazione e di depurazione come disoleatura e decantazione;*

- *prevedere periodi specifici in cui concentrare le attività della cava, lontano dai periodi di nidificazione/riproduzione e passaggio delle specie ornitiche;*
- *sia posta particolare attenzione alle modalità e tempistiche di rimboschimento previsto per la fascia perifluviale e per la fascia perimetrale dell'impianto di prima lavorazione, garantendo l'impiego esclusivo di specie arboree ed arbustive autoctone cercando di favorire il reimpianto di specie a rapido accrescimento”.*

Costituiscono inoltre osservazioni le valutazioni contenute nel parere del Servizio Pianificazione Territoriale, che si riportano in sintesi:

- *“appare necessario che il PAE preveda e dettagli specificamente per le sopra indicate zonizzazioni (nдр: Rete ecologica) disposizioni di carattere prescrittivi circa le più opportune modalità di sistemazione e recupero delle stesse, una volta esaurita la potenzialità estrattiva, volte ad integrare e potenziare la funzione prettamente di tipo ecologico-ambientale attribuita a tali ambiti.*
- *Si rileva inoltre che l'area destinata a lavorazione di recupero degli inerti da costruzione ricade in aree appartenenti al territorio rurale e specificatamente normate ai sensi dell'art. 74 “Ambito ad alta vocazione produttiva agricola” e art. 75 “Ambiti agricoli periurbani”. A tal proposito, si ritiene che se da un lato l'attività è compatibile con tali individuazioni, dall'altro in ragione del contesto territoriale di riferimento, è necessario che le operazioni di ripristino al termine degli scavi e nello specifico il piano di sistemazione finale prevedano soluzioni progettuali che tengano conto della peculiarità dell'ambito nel quale tali aree si collocano, come previsto dalla normativa”.*

Nella medesima deliberazione viene inoltre disposto di escludere il Piano per le Attività Estrattive del Comune di Bertinoro dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs 152, come modificato dal D.Lgs 4/2008 (procedura di VAS), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *“relativamente alle schermature arboree dell'impianto di prima lavorazione si preveda un sesto d'impianto variabile.*
  - *qualunque progetto di ripristino all'interno del Polo, dovrà essere sottoposto a parere preventivo delle autorità idrauliche competenti (STB).*
  - *Al momento dell'attuazione siano presentati gli elaborati ai sensi del D.Lgs 117/2008, relativamente alla gestione dei rifiuti delle attività estrattive;*
  - *precise prescrizioni e integrazioni saranno formulate al momento della attuazione della attività di cava e quanto ad essa connessa; in particolare si farà riferimento all'inquinamento acustico dell'atmosfera e delle acque ed alle specifiche autorizzazioni.”*
- che con nota prot. 6773 del 28 aprile 2009 è stato successivamente trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro il parere da parte di ARPA di Forlì-Cesena in cui si richiede che *“le previsioni territoriali debbano essere collegate alla pubblica fognatura afferente ad idoneo sistema di trattamento (depuratore)”* e in cui si esprimono le seguenti considerazioni relativamente alle norme tecniche di attuazione:
- “1. Capo 2H disposizioni per la tutela dell'inquinamento elettromagnetico: l'articolato andrà verificato alla luce della recente legislazione in materia*
- 2. Art. 3C.1 ambiti urbani consolidati (art. A-10 LR 20/2000) – articolazione – destinazioni d'uso – interventi ammessi:*
- considerata la realtà prevalentemente ambientale di tali ambiti, considerato che alcuni usi, in particolare U10 (pubblici esercizi) e U14 (artigianato produttivo manifatturiero) presentano criticità relativamente al traffico indotto ed alla rumorosità, si ritiene che gli stessi non siano in generale compatibili col contesto in questione. Pertanto andranno ulteriormente valutati e specificati i tipi di attività ammesse.*

3. Art. 3D.1 Ambiti specializzati per attività produttive (A13): articolazione – destinazioni d'uso – interventi ammessi in generale:

*C1: considerato che per gli ambiti A13.2.1, A13.2.2. ed A13.2.3 è previsto l'intervento diretto (permesso a costruire) e che tali ambiti possono trovarsi anche in aree residenziali, in relazione agli usi ammessi (produttivo, terziario e direzionale) si ritiene che per gli stessi, al momento del rilascio dei singoli permessi, la documentazione debba essere completata con elaborati che studino gli eventuali impatti e ne progettino le mitigazioni; nello specifico valutazioni e progettazione delle mitigazioni relative a: a) emissioni in atmosfera; b) rumorosità; c) traffico indotto; d) rifiuti prodotti.*

*C12: al fine di mitigare gli impatti derivanti da attività produttive, non si ritiene compatibile la presenza di abitazioni all'interno degli ambiti produttivi, pertanto si ritiene che vada disincentivata la loro presenza e/o previsione nei nuovi ambiti."*

## **ATTESO**

Che l'Ufficio Protocollo ha rimesso al Settore urbanistica l'elenco delle osservazioni pervenute dai privati cittadini, pari a n. n. 1 osservazione fuori termine come risulta da quanto segue:

**prot:** n. 100

**data:** 7 gennaio 2009

**ditta:** Impresa Coromano srl e Romagna Cave srl a Socio Unico

**oggetto:** In funzione dell'art. 24 delle NTA del PAE adottato, chiedono che nelle aree scavate possano essere sistemati rifiuti speciali inerti non pericolosi, terre e rocce di scavo. Chiedono inoltre che le aree così sistemate siano sopraelevate di 4-6 mt rispetto all'attuale piano di campagna, con pendenze dal lato Fiume Ronco, evitando contro pendenze come previsto dalla scheda tecnica del P.I.A.E. "Area estrattiva La penitenziaria Polo n.1" del Comune di Bertinoro. A tal fine si rendono disponibili a redigere un accordo di programma tra pubblico e privato;

## **RITENUTO**

di ammettere a valutazione tale osservazione anche se pervenuta fuori termine in quanto propone una integrazione alle NTA del PAE che può essere migliorativa rispetto a quanto previsto negli elaborati adottati;

## **VISTI**

- le controdeduzioni formulate dal progettista del PAE in accordo con il Capo Settore Tecnico Urbanistica responsabile del procedimento, in merito alla osservazione presentata dal privato e ai pareri di Provincia, AUSL e ARPA Forlì-Cesena;
- gli elaborati tecnici, così composti

ALLEGATO 0: Carta delle zone incompatibili alla scala 1:25.000, approvata dal Consiglio Provinciale con Delibera n° 12509/22 del 19.02.2004.

ALLEGATO A Relazione Tecnica Illustrativa comprensiva di documentazione fotografica

ALLEGATO B Relazione Geologico - mineraria

ALLEGATO C Rapporto preliminare ambientale costituito dai seguenti elaborati:

- C1 Rapporto preliminare ambientale - Relazione
- C2 Studio revisionale di impatto delle emissioni inquinanti e dell'impatto acustico
- C3 Relazione geologica e geotecnica;
- C4 Tav.1 Planimetria zona trattamento rifiuti
- C5 Tav. 2 Sezione zona trattamento rifiuti
- C6 Relazione illustrativa di Progetto per l'installazione di un impianto mobile di lavorazione dei prodotti di costruzione
- C7 Progetto di fasce vegetali per la mitigazione degli impatti - Relazione tecnica e computo delle opere
- C8 Progetto di fasce vegetali per la mitigazione degli impatti - Tavola di progetto e schemi grafici di impianto.

ALLEGATO D Norme tecniche di Attuazione

ALLEGATO E L.R. n. 17 18.07.1991 in materia di cave e torbiere, Schema Convenzione, tariffe di escavazione, scheda riassuntiva per il Ministero dell'Ambiente Servizio VIA, denuncia di esercizio, fac simile domanda di autorizzazione per l'attività estrattiva e regolamento dell'Amm.ne Provinciale di Forlì

ALLEGATO F Relazione agro-vegetazionale redatta dallo Studio Verde

ALLEGATO G Studio d'incidenza sul SIC denominato "Meandri del Fiume Ronco" IT 4080006 siti di Natura 2000 redatta dallo Studio Verde

ALLEGATO H Relazione tecnica sull'impianto mobile, aree di servizio, piazzale, e relativa cartografia.

Tav. n. 1 Inquadramento territoriale - scala 1:25.000

Tav. n. 2 Inquadramento territoriale con linee aeree ed interrate - scala 1:5.000

Tav. n. 3A Zonizzazione Paesistica Tav. B1 P.S.C. - scala 1:5.000

Tav. n. 3B Carta forestale e uso del suolo Tav. B2 P.S.C. - scala 1:5.000

Tav. n. 3C Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale Tav. B3 P.S.C. - scala 1:5.000

Tav. n. 3D Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali Tav. B4 P.S.C. - scala 1:5.000

Tav. n. 4 Inquadramento urbanistico di P.R.G. - scala 1:5.000

Tav. n. 5 Perimetrazione aree a rischio idrogeologico - scala 1:5.000

Tav. n. 6 Carta geologica - scala 1:5.000

Tav. n. 7 Carta idrologica e idrogeologica - scala 1:5.000

Tav. n. 8 Carta della viabilità - scala 1:5.000

Tav. n. 9 Carta di programmazione estrattiva su base catastale - scala 1:5.000

Tav. n. 10 Carta di programmazione estrattiva su base CTR - scala 1:5.000

Tav. n. 11 Sezioni geologiche A'A-B'B - scala 1:500

VISTO l'art. 7 della Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 e successive modifiche;

DATO ATTO che il P.A.E. è redatto sostanzialmente sulla base delle previsioni contenute nel Piano Infraregionale delle Attività Estrattive vigente;

VISTO il parere della Commissione consiliare Urbanistica espresso nella seduta del .....

## VISTI INOLTRE

- la Legge Regionale 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modifiche
- la L.R. 20/2000;
- La L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- La Delibera dell'assemblea legislativa 112/2007 "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la Pianificazione Territoriale e Urbanistica";
- Il Dlgs n.4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152,recante norme in materia ambientale";
- La L.R. n.9 del 13 giugno 2008 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Dlgs 3 aprile 2006 n.152",

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Urbanistica in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00;

Tutto ciò premesso,

## PROPONE

1. DI AMMETTERE l'osservazione presentata fuori termine per le motivazioni espresse in premessa;
2. DI APPROVARE le controdeduzioni all'osservazione secondo le risposte riportate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale come di seguito sintetizzato:

L'osservazione è parzialmente accoglibile. Si propone di integrare l'art. 24 come di seguito riportato:

*L'eventuale sopraelevazione del piano campagna dovrà avvenire previa presentazione di un Progetto di ripristino ambientale dell'area che dovrà avere parere favorevole del Servizio Tecnico di Bacino, del Servizio Pianificazione della Provincia di Forlì-Cesena per la ricostituzione della Rete ecologica, della CQAP per gli aspetti paesaggistici e dovrà integrarsi in modo armonico rispetto alla morfologia circostante e dovranno essere garantite le condizioni di stabilità e le caratteristiche idrogeologiche della zona. Il progetto qualora ottenga preventivamente i pareri sopra citati mediante valutazione preventiva, dovrà essere attuato con specifica convenzione e garantito mediante polizza fidejussoria.*

*Il progetto dovrà inoltre prevedere tutta una serie di interventi compensatori volti ad integrare e potenziare la funzione ecologico-ambientale dell'area.*

*Per il terreno proveniente dall'esterno, che non dovrà configurarsi come rifiuto ai sensi della normativa vigente al momento della presentazione del Piano di ripristino e valorizzazione ambientale, dovranno essere verificate le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs 152/2006 come modificato dal D. Lgs n. 4 del 16 Gennaio 2008 che andrà rispettato in ogni sua parte, ovvero ai dettami di sopravvenute disposizioni normative; si dovrà inoltre verificarne la composizione e qualità e il terreno dovrà essere caratterizzato da valori di concentrazione delle sostanze inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui Tabella 1, colonna A dell'Allegato 5, al titolo Parte IV del D.Lgs. 152/2006*

3. DI DARE CORSO al deposito della Variante al PAE di Bertinoro e dei suoi elaborati per la libera consultazione presso l'Ufficio segreteria, alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BUR, sulla stampa locale nonché all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n° 20/2000;



4. DI TRASMETTERE copia integrale della Variante al PAE di Bertinoro all'Amministrazione Provinciale ed alla Regione ;
5. DI DARE ATTO che la Variante al PAE di Bertinoro entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di cui al dispositivo del punto 3;
6. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 Dlgs 267/2000.